CONVEGNO DEL 24/10/2008
Ost. Ivana Gerotto
Le Cellule Staminali Cordonali: *tra presente e futuro*.

La sensibilizzazione, l'arruolamento delle Madri Donatrici donatrici e la raccolta del sangue cordonale sono compiti istituzionali per le ostetriche che operano nei diversi ambiti sanitari (territorio, ospedale, consultorio ecc.) e che richiede una formazione ed un aggiornamento continui per permettere loro di essere in linea con l'evoluzione della normativa, della tecnica e degli aspetti etici e deontologici riguardanti questa complessa materia, Anche l'organizzazione del lavoro deve tener conto di questi punti con l'obiettivo di dare un'alta qualità a questo percorso assistenziale e garantire così la massima sicurezza per la donatrice e il ricevente.
Le ostetriche venete, già dal 1999, data di istituzione e regolamentazione delle 3 banche per la raccolta del SCO, contribuiscono attivamente a questa pratica assistenziale e il loro ruolo è determinante perché da il via alla catena di eventi che porterà alla donazione.
Ben consapevoli dell'importanza del nostro compito, abbiamo organizzato incontri di approfondimento e convegni, vi ricordo l'ultimo il 4 .10.2008, sviluppato una rete tra di noi e di collaborazione con le associazioni di volontariato che trattano questa materia condividendo e avanzando proposte riguardo la produzione di materiale per la sensibilizzazione e l'informazione nelle campagne per la donazione.
Da circa due anni il collegio ostetriche di Tv-Bl ha aderito al progetto ***Donazioni senza confini*** promosso da ADOCES, FIDAS e AVIS per il coinvolgimento nelle donazioni di SCO delle donne straniere. Il nostro intervento in tale progetto è stato quello di definire opportune linee guida per l'approccio ed il reclutamento delle mamme straniere alla donazione. Successivamente, vista l'importanza dell'iniziativa, sono stati coinvolti il Coordinamento dei Collegi Ostetriche del Veneto e la FNCO. Su richiesta dell'ADOCES, inoltre, è stato formato un **gruppo di lavoro regionale** e poi, su indicazione della FNCO, il gruppo si è allargato ad ostetriche che operano in diverse regioni italiane diventando così un gruppo nazionale.
Questo gruppo di lavoro ha avuto l'obiettivo di elaborare degli strumenti di lavoro semplici e di immediata comprensione per informare, sensibilizzare e fare una prima selezione delle possibili donatrici, sappiamo infatti che, nonostante tutte le gravide siano potenziali donatrici di sangue cordonale, ci sono dei criteri di esclusione.

Gli strumenti operativi prodotti sono stati individuati in alcune schede:

1. **scheda di informazione**: che permette alla donna di acquisire in maniera semplice le conoscenze riguardanti la donazione.
2. **un questionario di non idoneità alla donazione**, che riporta i principali criteri di esclusione permanente o temporanea. Questo rende possibile una prima selezione sull'idoneità della possibile donatrice evidenziando situazioni patologiche la cui presenza esclude la possibilità di continuare il percorso della donazione.
3. **scheda per il consenso informato**, atto che attiene la persona assistita chiamata a decidere rispetto ad una proposta sanitaria e che comporta da parte dell'operatore l'informazione e la valutazione rispetto alla comprensione e consapevolezza della decisione che la stessa sta per prendere.

Questi strumenti di lavoro, approvati dal direttore scientifico dott. Gaio e presentati nell'ultimo convegno del 4.10.2007 assieme alle schede dell'anamnesi ostetrica e genitoriale, sono stati tradotti nelle lingue identificate dal progetto e fanno parte del manuale multilingue che potrà essere utilizzato da medici, ostetriche e volontari.
La prima applicazione e sperimentazione sul campo è stata fatta dalle Ostetriche dell'ASL di Noventa Vicentina, sede pilota del progetto D***onazioni senza confini***. L'impaginazione di

questo manuale è stata pensata per permettere allo stesso di essere integrato arricchito ecc ogniqualvolta gli operatori del settore e la normativa lo richiedano.
Prima di passare la parola alle colleghe che lo hanno utilizzato desidero comunicarvi che il Coordinamento dei Collegi del Veneto è stato chiamato dal Prof. Contu a collaborare ad un nuovo progetto per il recupero delle cellule staminali della gelatina di Wharton. Abbiamo già dato un benestare di massima e sottoporremo alle direzioni sanitarie di competenza questo nuovo programma.
Da parte delle ostetriche c'è e ci sarà la massima collaborazione per lavorare in questo settore così importante per la nostra sanità.

Passo la parola alla collega di Noventa